



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
<b>Nome del corso in italiano</b>	Design per l'innovazione( <i>IdSua:1529091</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Design for innovation
<b>Classe</b>	LM-12 - Design
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.cdccivamb.unina2.it">http://www.cdccivamb.unina2.it</a>
<b>Tasse</b>	Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	RANZO Patrizia
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO LAUREA MAGISTRALE IN DESIGN PER L'INNOVAZIONE
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	INGEGNERIA CIVILE, DESIGN, EDILIZIA E AMBIENTE

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BUONO	Mario	ICAR/13	PO	1	Caratterizzante
2.	CIRILLO	Ornella	ICAR/18	RU	1	Caratterizzante
3.	RUFINO	Annamaria	SPS/12	PO	.5	Affine
4.	COZZOLINO	Salvatore	ICAR/14	RU	1	Affine
5.	DE FALCO	Carolina	ICAR/18	RU	.5	Caratterizzante
6.	LA ROCCA	Francesca	ICAR/13	PA	1	Caratterizzante
7.	LANGELLA	Carla	ICAR/13	RU	1	Caratterizzante
8.	LIBERTI	Roberto	ICAR/13	RU	1	Caratterizzante

9.	PISCITELLI	Daniela	ICAR/13	RU	1	Caratterizzante
10.	RANZO	Patrizia	ICAR/13	PO	1	Caratterizzante
11.	ROSSI	Adriana	ICAR/17	PA	.5	Caratterizzante

<b>Rappresentanti Studenti</b>	PICCOLO LUIGI luigi.piccolo@studenti.unina2.it COLOMBIANO NICOLA Colombiano.nicola@hotmail.it ARENACCIO GIUSEPPE Pinho4ever@hotmail.it VERAZZO ANTONIO VITALE RAFFAELE raffaele.vitale8@studenti.unina2.it CECERE MARIO Mario.cecere1@studenti.unina2.it
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	NICOLA CROCETTO FRANCESCA LA ROCCA PATRIZIA RANZO
<b>Tutor</b>	Patrizia RANZO Rosanna VENEZIANO

## Il Corso di Studio in breve

10/05/2016

Il corso, nel rispetto dei contenuti formativi qualificanti della classe, ha i seguenti obiettivi specifici:

Il laureato magistrale in "Design per l'innovazione" svolgerà un importante ruolo nella generazione di processi innovativi all'interno delle dinamiche aziendali e produttive; egli potrà implementare il capitale intellettuale delle imprese, contribuendo allo sviluppo continuo di competenze distintive spendibili nello scenario della competitività locale e globale; il laureato dovrà fornire le proprie competenze per il trasferimento alle imprese design oriented di know how specialistico, capace di sviluppare innovazioni significative nel design di prodotti materiali ed immateriali. Tali competenze saranno maturate attraverso il rapporto diretto con le imprese durante lo svolgimento dei numerosi workprojects che caratterizzano il percorso formativo ed in cui il laureando approfondirà temi di progetto in settori specifici del design e del design per la moda. Per rispondere alle esigenze formative, a livello magistrale, dei laureandi nel settore della moda e del design, il corso propone tre differenti curricula e/o orientamenti, improntati alla caratterizzazione dei sistemi prodotto moda e design. Tali curricula e/o orientamenti denominati Product Ecodesign Fashion Ecodesign e Comunicazione Visiva approfondiscono differenti aspetti di prodotto e i relativi ambiti di ricerca e di mercato. Il laureato in "Design per l'innovazione" dovrà acquisire le conoscenze avanzate relative ai principi, alle strategie, agli strumenti e ai metodi per promuovere innovazione sostenibile attraverso il design. Tali competenze devono poter offrire agli studenti gli elementi cognitivi e concettuali per interpretare in chiave critica e di prefigurazione i processi evolutivi che caratterizzano il settore del design, del design per la moda, della comunicazione visiva e i settori contigui, al fine di poter avviare, attraverso il progetto, nuove dinamiche di innovazione.



#### QUADRO A1.a

#### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

L'organizzazione didattica e gli obiettivi formativi del corso sono stati definiti anche attraverso un'azione di consultazione con le associazioni di produttori locali (Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Napoli e CONFAPI Regionale) che hanno espresso parere favorevole e profondo interesse nei confronti delle prospettate opportunità di integrazione tra dimensione formativa e realtà produttive. Attraverso tale processo di consultazione sono stati definiti e programmati percorsi didattici a carattere fortemente innovativo, come i workprojects dedicati all'innovazione di settore.

L'attività di progettazione del corso è stata inoltre oggetto di consultazione con enti di ricerca nazionali ed internazionali nei settori del design e dell'innovazione con i quali sono state programmate azioni di scambio culturale e cooperazione.

#### QUADRO A1.b

#### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

12/05/2016

Per sottoporre a consultazione i nuovi curricula del corso (curriculum di comunicazione visiva), sono state contattate nuovamente le associazioni delle piccole e medie imprese ed in particolare l'AIAP nazionale (Associazione italiana design della comunicazione visiva) che hanno espresso parere favorevole all'arricchimento del corso LM12 con nuove opportunità professionali e di ricerca.

Descrizione link: Consultazione 4 e 10 maggio 2016

Pdf inserito: [visualizza](#)

#### QUADRO A2.a

#### Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

##### **funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati in "Design per l'innovazione" possono inserirsi nel panorama internazionale dei settori che caratterizzano il design. La dimensione formativa, caratterizzata prevalentemente da workprojects condotti con la consulenza di esperti del settore ed in collaborazione con le aziende, conferisce al laureato innumerevoli esperienze progettuali specialistiche in grado di favorire il suo inserimento lavorativo nei comparti produttivi caratteristici del design e della moda. In particolare il curriculum o orientamento Product Ecodesign favorisce l'inserimento come designer, project manager, responsabili della produzione e dell'innovazione, responsabili dell'innovazione sostenibile e della valutazione dell'impatto ambientale nei settori produttivi dell'illuminotecnica, di dispositivi informatici, elettronici ed elettrotecnici, di arredi e complementi di arredo per interni e per

esterni, di macchinari avanzati, automobilistici e della mobilità sostenibile, nel settore nautico avanzato, nei centri di progettazione per la sperimentazione di nuovi materiali e nei centri avanzati per la progettazione di prodotti sostenibili e ispirati alla scienza. Il design per l'energia è un settore innovativo che offre al laureato nuove possibilità occupazionali, anche in qualità di consulente aziendale. Gli scenari innovativi dell'ICT, delle nuove tecnologie e degli smart materials pongono in rapporto il laureato con le aziende più avanzate, offrendogli la possibilità di divenire motore di una economia competitiva. Il curriculum o orientamento Fashion Eco Design favorisce l'inserimento lavorativo nel sistema delle Piccole e Medie Imprese fashion oriented, che caratterizzano il Made in Italy. In particolare i laureati con questo profilo potranno inserirsi come responsabili di stile, come disegnatori tessili, designer di prodotti cosmetici, progettisti di accessori, responsabili di gestione di brand, organizzatori di eventi fashion oriented. Il Curriculum o orientamento Comunicazione Visiva favorisce l'inserimento in enti o aziende per curare gli aspetti di identità visiva legata ad uno specifico prodotto industriale, ideare e realizzare un progetto di immagine coordinata, progettare e realizzare un artefatto multimediale complesso.

#### **competenze associate alla funzione:**

Il laureato magistrale in Design per l'Innovazione è un esperto di processi di innovazione continua, strategie e prodotti innovativi nell'ambito delle produzioni e dei servizi fashion e design oriented. In particolare potrà spendere le competenze acquisite oltre che nel mondo della libera professione, nel settore industriale che caratterizza l'economia del made in Italy, apportando un contributo alla gestione e alla implementazione di processi innovativi per la competizione globale.

Per quanto concerne le competenze legate alla funzione in un contesto lavorativo il laureato magistrale in Design per l'Innovazione si inserisce nei sistemi produttivi, nell'attività professionale e nel lavoro dipendente con competenze di tipo strategico e innovativo, con capacità di coordinamento come di partecipazione specialistica a team di lavoro, di gestione di processi progettuali complessi in cui intervengono competenze multidisciplinari. Competenze peculiari del laureato in Design per l'Innovazione sono:

- utilizzo di avanzate tecniche di rappresentazione e prototipazione del progetto;
- la capacità di prefigurare, secondo le metodiche del design thinking e dell'advanced design, scenari innovativi di progetto e di seguire tutto il processo di configurazione dei prodotti ad essi connessi;
- capacità di mediare e coordinare competenze specialistiche per la realizzazione di prodotti innovativi;
- capacità di gestire strategie di brand e processi di comunicazione legati ad imprese fashion e design oriented;
- capacità di gestire processi di innovazione in relazione alle emergenze sociali.

#### **sbocchi occupazionali:**

Lo spazio particolare offerto dal corso alle metodiche per la ricerca e la sperimentazione, consente ai laureati di poter accedere più agevolmente ad ulteriori livelli formativi nel campo della ricerca.

La particolarità del corso di studi, che coinvolge direttamente le aziende che intendono investire nell'innovazione di processo o di prodotto, agevola l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, ponendoli fin dal primo momento in un confronto diretto con il mondo produttivo.

Di seguito sono elencate le professioni, non contemplate nelle categorie ISTAT, alle quali i laureati in Design per l'innovazione possono accedere:

- Coordinatore di gruppi multidisciplinari di design;
- Designer specialista di prodotti e servizi per la mobilità sostenibile;
- Interaction designer;
- Designer specialista di prodotti e servizi orientati alla sostenibilità ambientale e sociale;
- Designer specialista di prodotti e servizi per l'ICT;
- Designer specialista di furniture per interni ed esterni;
- Design esperto di ingegnerizzazione di prodotto e verifica di fattibilità;
- Designer di prodotti illuminotecnici;
- Designer di macchine, strumentazioni e dispositivi elettrici, elettronici ed informatici;
- Designer specialista di gioielli e prodotti di lusso;
- Designer specialista di tessuti innovativi;
- Designer specialista di linee di prodotti e servizi per le imprese fashion oriented;
- Designer specialista di sistemi di packaging;
- Responsabile della prototipazione fisica e virtuale;
- Designer responsabile della selezione di soluzioni innovative relative a materiali, componenti, dispositivi tecnici per la progettazione di prodotti industriali;
- Designer responsabile dell'impatto ambientale del prodotto;
- Responsabile dell'analisi di ciclo di vita (LCA) del prodotto industriale;

Designer di dettagli del prodotto industriale;  
Product Manager;  
Designer responsabile della comunicazione visiva e brand image.

## QUADRO A2.b

### Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2)
2. Disegnatori di moda - (2.5.5.1.3)
3. Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4)
4. Direttori artistici - (2.5.5.2.3)

## QUADRO A3.a

### Conoscenze richieste per l'accesso

19/04/2016

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Design per l'Innovazione, occorre essere in possesso di una Laurea o di un Diploma Universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Il possesso dei requisiti curriculari sarà verificato da un'apposita Commissione di accesso secondo i criteri riportati di seguito:

a) Laurea conseguita in Italia in Classe L4-Disegno industriale (D.M. 16 marzo 2007) o in classe L42- Disegno industriale (DM 509/99). Per questi laureati i requisiti curriculari sono in automatico soddisfatti.

b) Laurea in classe L17 - Scienze dell'Architettura (D.M. 16 marzo 2007) o in classe L4 Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile (D.M.270/2007); Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura LM-4 e 4/S (DM 509/99).; Diploma di primo o secondo livello AFAM (accademie di Belle Arti e ISIA). Laurea conseguita in Paesi EU o Extra EU nei seguenti ambiti disciplinari: Lauree in Design, Lauree in Architettura, tutti previa verifica del percorso formativo, e dei requisiti curriculari sotto specificati.

c) Nel caso di possesso del titolo in qualsiasi altra Classe di Laurea di primo Livello in Italia, in paesi UE o extra UE si valuterà lo specifico percorso e contenuti formativi, con riferimento ai requisiti curriculari sotto specificati. Lo studente dovrà comunque sostenere con la Commissione un colloquio per la verifica della adeguatezza della preparazione personale.

Lo studente in possesso dei titoli di cui ai punti b) c) dovrà avere i seguenti requisiti curriculari: almeno 32 CFU negli ambiti disciplinari delle attività formative di base, e 52 CFU negli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti previste per la Classe L-4 (Disegno Industriale), di cui almeno 12 CFU del settore ICAR 13 (Disegno industriale), in mancanza dei quali potrà essergli attribuita un'integrazione curriculare. Lo studente dovrà colmare il relativo debito formativo prima della iscrizione.

Le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari e della adeguatezza della personale preparazione, saranno dettagliati nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

Descrizione link: Regolamento didattico del corso di studio

Link inserito: <http://http://www.cdccivamb.unina2.it/regolamento-didattico>

19/04/2016

Per le modalità di ammissione si rimanda al regolamento di corso di studio.

Descrizione link: Regolamento didattico del corso di studio

Link inserito: <http://http://www.cdccivamb.unina2.it/regolamento-didattico>

24/03/2014

Il corso, nel rispetto dei contenuti formativi qualificanti della classe, ha i seguenti obiettivi specifici:

Il laureato magistrale in "Design per l'innovazione" svolgerà un importante ruolo nella generazione di processi innovativi all'interno delle dinamiche aziendali e produttive; egli potrà implementare il capitale intellettuale delle imprese, contribuendo allo sviluppo continuo di competenze distintive spendibili nello scenario della competitività locale e globale; il laureato dovrà fornire le proprie competenze per il trasferimento alle imprese design oriented di know how specialistico, capace di sviluppare innovazioni significative nel design di prodotti materiali ed immateriali. Tali competenze saranno maturate attraverso il rapporto diretto con le imprese durante lo svolgimento dei numerosi workprojects che caratterizzano il percorso formativo ed in cui il laureando approfondirà temi di progetto in settori specifici del design e del design per la moda.

Per rispondere alle esigenze formative, a livello magistrale, dei laureandi nel settore della moda e del design, il corso propone specifiche attività e settori disciplinari improntati alla caratterizzazione dei sistemi prodotto moda e design, approfondendo differenti aspetti di prodotto e i relativi ambiti di ricerca e di mercato che potranno corrispondere a curricula.

Il corso di laurea in Design per l'innovazione prepara il laureando, attraverso specifici laboratori di progetto e sperimentazione, ai nuovi scenari scientifici e tecnologici: il continuo confronto con le tematiche dell'innovazione e dell'evoluzione del pensiero scientifico sarà ricondotto a specifici ambiti di progetto, dall'innovazione nel settore ICT, all'ambito di nuovi sistemi di mobilità sostenibile; dal design per l'innovazione sociale al design come promotore dello sviluppo dei sistemi territoriali locali. Per quanto attiene gli scenari professionali e di ricerca nel settore dell'innovazione per la moda in particolare vengono affrontate le tematiche della progettazione stilistica avanzata con applicazione in tutti i settori del progetto fashion oriented, con attenzione all'aspetto della sostenibilità ambientale del progetto, del prodotto e dei processi di lavorazione che lo sottendono.

Il laureato magistrale in "Design per l'innovazione" dovrà:

- conoscere le teorie, i metodi e le strategie del design management per la gestione economico-produttiva del progetto;
- conoscere i modelli organizzativi e strategici del mondo industriale in fase contemporanea, in relazione soprattutto alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai processi di internazionalizzazione;
- conoscere le modalità e gli strumenti necessari per l'ingegnerizzazione del prodotto, per la verifica di fattibilità tecnico-economica, per la definizione dei processi produttivi più idonei, secondo gli sviluppi più evoluti del design engineering;
- conoscere i più avanzati strumenti e le strategie per la comunicazione d'impresa, con riferimento alle problematiche ed alla evoluzione del design dei servizi;
- conoscere le problematiche progettuali e disciplinari del design per la mobilità, all'interno di una visione sistemica e sostenibile della progettazione;
- conoscere gli scenari più avanzati del technology design, sapendo gestire la dimensione critico-linguistica del design in relazione allo sviluppo tecnico di nuovi prodotti;
- conoscere l'evoluzione della ricerca nell'ambito dei materiali avanzati, sapendo cogliere, attraverso la loro applicazione nel campo dei vari settori del progetto di design specialistico, le opportunità di innovazione per le imprese;
- conoscere i nuovi scenari e le opportunità per il progetto di design, in una visione pluridisciplinare, con particolare attenzione al progetto ispirato alla scienza;
- conoscere i criteri, i metodi e gli strumenti della progettazione user centered nell'applicazione ai vari settori di progetto;

- saper implementare continuamente le proprie conoscenze in rapporto ai mutamenti degli scenari produttivi e tecnologici che caratterizzano le dinamiche dei sistemi industriali, economici e sociali;
- avere la capacità di trasferire conoscenze e competenze alle imprese per promuovere il loro inserimento nei mercati competitivi;
- avere la capacità di gestire ed organizzare le informazioni per la ricerca innovativa, per poter eventualmente accedere a livelli formativi superiori.

La tesi potrà essere elaborata in lingua inglese, supportata dal modulo di lingua straniera.

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b></p>	<p>Il titolo di laurea magistrale in "Design per l'innovazione" verrà conferito agli studenti che dimostrino di possedere competenze specialistiche atte a sviluppare progetti complessi di prodotti industriali, servizi e sistemi di comunicazione avanzati con riferimento ai molteplici aspetti dell'innovazione e della sostenibilità.</p> <p>Il laureato in "Design per l'innovazione" dovrà acquisire le conoscenze avanzate relative ai principi, alle strategie, agli strumenti e ai metodi per promuovere innovazione sostenibile attraverso il design. Tali competenze devono poter offrire agli studenti gli elementi cognitivi e concettuali per interpretare in chiave critica e di prefigurazione i processi evolutivi che caratterizzano il settore del design e i settori contigui, al fine di poter avviare, attraverso il progetto, nuove dinamiche di innovazione.</p> <p>Il conseguimento di tali obiettivi sarà perseguito attraverso l'acquisizione di conoscenze relative a: teoria e storia del rapporto tra design e settori produttivi emergenti; design per la sostenibilità ambientale e sociale; design strategico per lo sviluppo competitivo; strumenti e metodi di controllo ambientale per i sistemi industriali; principi e metodi di design per la comunicazione di impresa; strumenti e strategie del design dei servizi per i settori produttivi knowledge based; principi del technology design e della progettazione user centered; strumenti e metodi di integrazione multidisciplinare; metodologie per l'implementazione dell'innovazione dei materiali nel design. Particolare rilievo verrà dato all'acquisizione di conoscenze specifiche nei settori produttivi di eccellenza, che richiederanno un continuo aggiornamento dei contenuti degli insegnamenti sia teorici che progettuali.</p> <p>Le capacità descritte verranno acquisite mediante gli insegnamenti teorici, sia negli ambiti disciplinari caratterizzanti che affini e integrativi, e saranno supportate soprattutto da moduli di insegnamento monodisciplinari, orientati all'acquisizione di capacità critiche specialistiche e conoscenze avanzate necessarie per poter intraprendere con consapevolezza le sperimentazioni progettuali più specifiche e mirate.</p>
	<p>Il titolo di laurea magistrale in "Design per l'innovazione" verrà conferito a studenti che siano capaci di applicare le conoscenze specialistiche acquisite al design di prodotti industriali, di prodotti di comunicazione e di prodotti moda in settori strategici per il Made in Italy, attraverso sperimentazioni condotte in collaborazione con le aziende. Tali sperimentazioni progettuali si rivolgeranno ad ambiti produttivi specifici, con particolare propensione verso quelli di eccellenza. Verranno, inoltre, affrontate tematiche progettuali di carattere fortemente innovativo e sperimentale come: design engineering; smart products e services, design per l'energia, mobilità sostenibile, design con materiali intelligenti, science-inspired design, design dei sistemi produttivi knowledge based, user centered design, advanced fashion products.</p> <p>I laureati in "Design per l'innovazione" dovranno, inoltre, avere la capacità di promuovere e facilitare i processi di trasferimento tecnologico per quanto riguarda i materiali, le procedure e le tecnologie da un settore produttivo all'altro e acquisire capacità di governo del processo progettuale, anche</p>

<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>	<p>complesso, con particolare attenzione alle opportunità di sviluppo locale.</p> <p>Tali capacità saranno acquisite attraverso attività volte a sperimentare progettualmente e ad applicare gli strumenti concettuali e metodologici acquisiti negli insegnamenti teorici. Le attività saranno articolate, didatticamente, attraverso:</p> <p><b>WORKPROJECTS</b></p> <p>Insegnamenti dedicati esclusivamente al progetto specialistico, in cui i vari saperi vengono convogliati per produrre un risultato progettuale secondo la formula del workshop, basato su un percorso particolarmente intenso. Il contributo dei workprojects è particolarmente importante per la laurea magistrale dove assumerà un carattere di sperimentazione e di ricerca con una forte componente di partecipazione da parte delle aziende, che dovranno proporre esigenze, problematiche, ma anche stimoli e opportunità, relativi ai settori specifici di applicazione.</p> <p><b>MODULI COORDINATI PROGETTUALI</b></p> <p>Insegnamenti volti ad un risultato progettuale che integrano contributi specialistici e richiedono la sperimentazione e la verifica di metodi di collaborazione e di integrazione multidisciplinare.</p> <p>La verifica delle capacità operative acquisite dallo studente avverrà nell'ambito delle prove d'esame conclusive dei corsi progettuali, dei workprojects e delle esercitazioni applicative incluse nei corsi. Importante banco di prova di tale capacità risulta l'attività di tirocinio, nell'ambito della quale lo studente dovrà dimostrare di saper applicare i contenuti culturali e scientifico-tecnici acquisiti nella risoluzione di problematiche aziendali e produttive.</p>	
--	---	--

<b>QUADRO A4.b.2</b>	<b>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio</b>
----------------------	--

**Area Generica**

**Conoscenza e comprensione**

Il titolo di laurea magistrale in "Design per l'innovazione" verrà conferito agli studenti che dimostrino di possedere competenze specialistiche atte a sviluppare progetti complessi di prodotti industriali, servizi e sistemi di comunicazione avanzati con riferimento ai molteplici aspetti dell'innovazione e della sostenibilità.

Il laureato in "Design per l'innovazione" dovrà acquisire le conoscenze avanzate relative ai principi, alle strategie, agli strumenti e ai metodi per promuovere innovazione sostenibile attraverso il design. Tali competenze devono poter offrire agli studenti gli elementi cognitivi e concettuali per interpretare in chiave critica e di prefigurazione i processi evolutivi che caratterizzano il settore del design e i settori contigui, al fine di poter avviare, attraverso il progetto, nuove dinamiche di innovazione.

Il conseguimento di tali obiettivi sarà perseguito attraverso l'acquisizione di conoscenze relative a: teoria e storia del rapporto tra design e settori produttivi emergenti; design per la sostenibilità ambientale e sociale; design strategico per lo sviluppo competitivo; strumenti e metodi di controllo ambientale per i sistemi industriali; principi e metodi di design per la comunicazione di impresa; strumenti e strategie del design dei servizi per i settori produttivi knowledge based; principi del technology design e della progettazione user centered; strumenti e metodi di integrazione multidisciplinare; metodologie per l'implementazione dell'innovazione dei materiali nel design.

Particolare rilievo verrà dato all'acquisizione di conoscenze specifiche nei settori produttivi di eccellenza, che richiederanno un continuo aggiornamento dei contenuti degli insegnamenti sia teorici che progettuali.

Le capacità descritte verranno acquisite mediante gli insegnamenti teorici, sia negli ambiti disciplinari caratterizzanti che affini e integrativi, e saranno supportate soprattutto da moduli di insegnamento monodisciplinari, orientati all'acquisizione di capacità critiche specialistiche e conoscenze avanzate necessarie per poter intraprendere con consapevolezza le sperimentazioni progettuali più specifiche e mirate.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il titolo di laurea magistrale in "Design per l'innovazione" verrà conferito a studenti che siano capaci di applicare le conoscenze specialistiche acquisite al design di prodotti industriali, di prodotti di comunicazione e di prodotti moda in settori strategici per il Made in Italy, attraverso sperimentazioni condotte in collaborazione con le aziende. Tali sperimentazioni



progettuali si rivolgeranno ad ambiti produttivi specifici, con particolare propensione verso quelli di eccellenza. Verranno, inoltre, affrontate tematiche progettuali di carattere fortemente innovativo e sperimentale come: design engineering; smart products e services, design per l'energia, mobilità sostenibile, design con materiali intelligenti, science-inspired design, design dei sistemi produttivi knowledge based, user centered design, advanced fashion products.

I laureati in "Design per l'innovazione" dovranno, inoltre, avere la capacità di promuovere e facilitare i processi di trasferimento tecnologico per quanto riguarda i materiali, le procedure e le tecnologie da un settore produttivo all'altro e acquisire capacità di governo del processo progettuale, anche complesso, con particolare attenzione alle opportunità di sviluppo locale.

Tali capacità saranno acquisite attraverso attività volte a sperimentare progettualmente e ad applicare gli strumenti concettuali e metodologici acquisiti negli insegnamenti teorici. Le attività saranno articolate, didatticamente, attraverso: **WORKPROJECTS**

Insegnamenti dedicati esclusivamente al progetto specialistico, in cui i vari saperi vengono convogliati per produrre un risultato progettuale secondo la formula del workshop, basato su un percorso particolarmente intenso. Il contributo dei workprojects è particolarmente importante per la laurea magistrale dove assumerà un carattere di sperimentazione e di ricerca con una forte componente di partecipazione da parte delle aziende, che dovranno proporre esigenze, problematiche, ma anche stimoli e opportunità, relativi ai settori specifici di applicazione.

#### **MODULI COORDINATI PROGETTUALI**

Insegnamenti volti ad un risultato progettuale che integrano contributi specialistici e richiedono la sperimentazione e la verifica di metodi di collaborazione e di integrazione multidisciplinare.

La verifica delle capacità operative acquisite dallo studente avverrà nell'ambito delle prove d'esame conclusive dei corsi progettuali, dei workprojects e delle esercitazioni applicative incluse nei corsi. Importante banco di prova di tale capacità risulta l'attività di tirocinio, nell'ambito della quale lo studente dovrà dimostrare di saper applicare i contenuti culturali e scientifico-tecnici acquisiti nella risoluzione di problematiche aziendali e produttive.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FASHION ECODESIGN 1 [url](#)

MATERIALI AVANZATI PER IL DESIGN [url](#)

SCENARI AVANZATI DELLA MODA [url](#)

STORIA DELLA MODA CONTEMPORANEA [url](#)

TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE [url](#)

BIO-INNOVATION DESIGN [url](#)

DESIGN PER L'INNOVAZIONE [url](#)

SOCIAL DESIGN [url](#)

STORIA DEL DESIGN [url](#)

TECNICHE AVANZATE DELLA RAPPRESENTAZIONE [url](#)

METODI E CRITICA DEL DESIGN CONTEMPORANEO [url](#)

ART CREATION [url](#)

DESIGN PER LA VISUALIZZAZIONE SCIENTIFICA [url](#)

DIGITAL DESIGN [url](#)

ENGLISH [url](#)

PROGETTAZIONE DEI PAESAGGI MATERICI [url](#)

VISUAL IDENTITY PER I PAESAGGI CULTURALI [url](#)

FASHION CREATIVE FACTORY/ADVANCED PROTOTYPING [url](#)

FASHION ECODESIGN 2 [url](#)

INFORMATION DESIGN [url](#)

LABORATORIO DI COMUNICAZIONE VISIVA [url](#)

MEN'S TAILORING [url](#)

TEXTILE DESIGN [url](#)

AUTOMOTIVE DESIGN-WORKSHOP [url](#)

DESIGN DELL'ENERGIA [url](#)

DESIGN THINKING [url](#)

LABORATORIO DI DESIGN THINKING [url](#)

ENVIROMENTAL DESIGN [url](#)

INTERACTION DESIGN [url](#)

PRODUCT CREATIVE FACTORY/ADVANCED PROTOTYPING [url](#)

PROGETTAZIONE ECOSOSTENIBILE AVANZATA [url](#)

VISUAL DESIGN FOR EMERGENCY [url](#)

EXHIBIT HISTORY LAB [url](#)

BRANDING INNOVATION (WORKSHOP) [url](#)

COMUNICAZIONE E SOCIAL DESIGN [url](#)

COMUNICAZIONE ETICA [url](#)

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEL MUTAMENTO SOCIALE [url](#)

QUADRO A4.c

**Autonomia di giudizio**

**Abilità comunicative**

**Capacità di apprendimento**

**Autonomia di**

Il titolo di laurea magistrale in "Design per l'innovazione" sarà conferito a studenti che abbiano acquisito autonomia di giudizio e capacità critica in relazione alla impostazione di un progetto di design caratterizzato da complessità e integrazione dei saperi. In particolare essi dovranno:

- dimostrare di saper guidare i processi di innovazione nell'ambito del design e di tutte quelle applicazioni del progetto che si riferiscano a problematiche di sostenibilità ambientale.
- dimostrare di essere in grado di coniugare conoscenze evolute nel campo delle tecnologie e dei materiali di ultima generazione, evidenziando una visione critica rispetto alle potenzialità di applicazione di tali saperi per l'innovazione di prodotto.

<b>giudizio</b>	<p>c) dimostrare di sapere impostare correttamente un progetto di design nei settori produttivi design e fashion oriented, valutandone non solo la fattibilità tecnico-economica, ma strutturandolo in relazione a requisiti di sostenibilità ambientale, sociale ed economico-produttiva.</p> <p>Allo scopo di implementare l'autonomia di giudizio, l'organizzazione didattica include percorsi di ricerca personale, lettura critica di casi studio e best practices.</p> <p>L'acquisizione da parte dello studente dell'autonomia di giudizio sarà verificata nei diversi esami valutando il grado di maturità dimostrato nell'affrontare i diversi percorsi progettuali proposti e l'originalità di pensiero esplicitata anche in termini di innovatività dei prodotti progettuali finali.</p>
<b>Abilità comunicative</b>	<p>Il laureato in "Design per l'innovazione" dovrà essere in grado di comunicare efficacemente le proprie competenze alle imprese per lo sviluppo di significative innovazioni nel design di prodotti materiali e immateriali. In particolare le capacità comunicative del laureato si esplicheranno in:</p> <p>a) capacità di interagire nell'organizzazione e nel coordinamento di gruppi di progettazione su tematiche sperimentali e innovative, che richiedano il contributo di molteplici competenze.</p> <p>b) capacità di comunicare contenuti progettuali utilizzando i risultati di innovazione tecnologica del settore ICT per lo sviluppo di artefatti comunicativi e per sperimentazioni di interaction design.</p> <p>c) capacità di utilizzare le tecniche di comunicazione visiva in riferimento alle esigenze della comunicazione e diffusione della cultura d'impresa, interpretata come parte di una più vasta strategia che vede l'impresa produttrice di beni o servizi come attore di processi di innovazione sociale.</p> <p>La verifica dell'acquisizione da parte dello studente delle abilità comunicative avverrà in ogni fase di formazione attraverso specifici elaborati grafici, testuali o multimediali di cui verrà constatata la corretta esposizione in termini di linguaggio specialistico.</p> <p>I risultati conseguiti nell'ambito del tirocinio testimonieranno anche l'efficacia con la quale lo studente ha saputo inserirsi nel contesto lavorativo sulla scorta delle proprie abilità di comunicazione e interrelazione.</p>
<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>Il laureato magistrale in "Design per l'innovazione" sarà in grado di intraprendere percorsi formativi superiori, avendo affinato in tutto il percorso di studi la capacità di gestire ed organizzare informazioni, di orientarsi nella complessità di saperi specialistici allo scopo di introdurre fattori innovativi nel progetto di design.</p> <p>Egli potrà quindi proseguire gli studi specializzandosi ulteriormente in relazione a specifiche professionalità progettuali, o avviandosi verso attività di ricerca avanzata in ambito privato o pubblico.</p> <p>La verifica della acquisizione da parte dello studente delle capacità di apprendimento autonomo avverrà in tutti quegli esami, segnatamente a carattere sperimentale, che presuppongono percorsi di ricerca personale; in particolare il tutor verificherà in fase di strutturazione della tesi finale che lo studente sviluppi il lavoro facendo leva sulle proprie attitudini di indagine ed elaborazione.</p> <p>La verifica della capacità di auto-apprendimento sarà orientata a valutare anche la capacità del laureando di integrarsi e di auto-aggiornarsi quando viene inserito in un contesto lavorativo.</p>

Per l'ammissione a sostenere l'esame di Laurea Magistrale si rimanda al Regolamento Didattico del Corso di Studio. L'esame di Laurea tenderà ad accertare la maturata capacità critica del laureando, le abilità comunicative acquisite, il conseguimento delle conoscenze previste dal percorso formativo e della capacità di applicare tali conoscenze in progetti e ricerche innovative nei settori produttivi design oriented, di gestire competenze specialistiche e complesse. Tali capacità dovranno essere dimostrate attraverso la presentazione, discussione e illustrazione di una tesi elaborata in modo originale dallo

studente, relativa ad un percorso progettuale o critico, condotta su un argomento specialistico definito e sviluppato sotto la guida di un tutor.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

10/05/2016

La prova finale consiste in un elaborato a carattere progettuale, storico-critico o sperimentale sviluppato sotto la guida di un relatore. Il lavoro del laureando dovrà essere commisurato al numero dei crediti formative assegnato alla prova finale. La valutazione dell'elaborato e la determinazione del voto di Laurea vengono eseguiti da una Commissione interdisciplinare individuata dal Consiglio di Corso di Studio Aggregato sulla base del Regolamento didattico del Dipartimento e/o della Struttura di raccordo (la Scuola). La proclamazione è pubblica e prevede una breve presentazione del lavoro svolto da ciascun candidato.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: PIANI STUDIO

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.scuolapolisciba.unina2.it/it/calendari/orario-lezioni>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.cdccivamb.unina2.it/calendario-esami>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.scuolapolisciba.unina2.it/it/calendari/sedute-di-laurea>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ART/06	Anno di corso 1	ART CREATION <a href="#">link</a>	SCALERA GIULIA		6	48	
2.	ICAR/13	Anno di corso 1	BIO-INNOVATION DESIGN <a href="#">link</a>	LANGELLA CARLA <a href="#">CV</a>	RU	8	64	
3.	ICAR/13	Anno di corso 1	DESIGN PER L'INNOVAZIONE <a href="#">link</a>	BUONO MARIO <a href="#">CV</a>	PO	8	64	
4.	ICAR/13	Anno di corso 1	DESIGN PER LA VISUALIZZAZIONE SCIENTIFICA <a href="#">link</a>	LANGELLA CARLA <a href="#">CV</a>	RU	8	64	
5.	ING-INF/05	Anno di corso 1	DIGITAL DESIGN <a href="#">link</a>	VANDRO LUCA ADALBERTO		8	64	
6.	NN	Anno di corso 1	ENGLISH <a href="#">link</a>	NUZZO GIUSEPPINA <a href="#">CV</a>		6	48	
7.	NN	Anno di corso 1	ENGLISH <a href="#">link</a>			6	48	
8.	ICAR/13	Anno di corso 1	FASHION ECODESIGN 1 <a href="#">link</a>	LIBERTI ROBERTO <a href="#">CV</a>	RU	8	64	
9.	ING-IND/22	Anno di corso 1	MATERIALI AVANZATI PER IL DESIGN <a href="#">link</a>	D'AMORE ALBERTO <a href="#">CV</a>	PA	8	64	
10.	ICAR/13	Anno di corso 1	METODI E CRITICA DEL DESIGN CONTEMPORANEO <a href="#">link</a>	LA ROCCA FRANCESCA <a href="#">CV</a>	PA	8	64	
11.	ICAR/14	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE DEI PAESAGGI MATERICI <a href="#">link</a>	COZZOLINO SALVATORE <a href="#">CV</a>	RU	8	64	
12.	ICAR/13	Anno di corso 1	SCENARI AVANZATI DELLA MODA <a href="#">link</a>	RANZO PATRIZIA <a href="#">CV</a>	PO	6	48	
13.	ICAR/13	Anno di corso 1	SOCIAL DESIGN <a href="#">link</a>	VENEZIANO ROSANNA <a href="#">CV</a>	RU	6	48	
14.	ICAR/18	Anno di corso 1	STORIA DEL DESIGN <a href="#">link</a>	CASTANO' FRANCESCA <a href="#">CV</a>	PA	8	64	
15.	ICAR/18	Anno di corso 1	STORIA DELLA MODA CONTEMPORANEA <a href="#">link</a>	CIRILLO ORNELLA <a href="#">CV</a>	RU	8	64	
16.	ICAR/17	Anno di corso 1	TECNICHE AVANZATE DELLA RAPPRESENTAZIONE <a href="#">link</a>	ROSSI ADRIANA <a href="#">CV</a>	PA	8	64	
17.	ING-IND/16	Anno di corso 1	TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE <a href="#">link</a>	LEONE CLAUDIO <a href="#">CV</a>	PA	8	64	
18.	ICAR/13	Anno di corso 1	VISUAL IDENTITY PER I PAESAGGI CULTURALI <a href="#">link</a>	PISCITELLI DANIELA <a href="#">CV</a>	RU	8	64	

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Al di là delle iniziative di Ateneo l'orientamento in ingresso è curato attraverso specifiche iniziative annuali di presentazione dell'attività del corso e delle professionalità in uscita. All'interno del Consiglio di Corsi di Studio Aggregati, struttura di riferimento del corso, sono designati docenti di riferimento e viene effettuata una programmazione degli eventi dedicati all'orientamento con un'ottica di presentazione all'esterno delle professionalità (mostre di prototipi nel campo del design e della moda, open lectures dei docenti di riferimento...). Un programma dedicato all'orientamento nell'ambito dei paesi euromediterranei è in via di definizione.

27/09/2016

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

27/09/2016

Nell'ambito del Consiglio di Corsi di Studio Aggregati sono individuati docenti responsabili per l'assistenza ed il tutoraggio in itinere, per la regolare redazione di report al Consiglio stesso sulle difficoltà eventuali nello svolgimento delle attività formative da parte degli studenti.

QUADRO B5

#### Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Nell'ambito della maturazione delle competenze professionali e scientifiche obiettivo del corso di Laurea Magistrale in Design per l'Innovazione l'attività di tirocinio e stage riveste particolare importanza: per questo motivo è stato costituito un nucleo interno per l'assistenza qualificata a tale attività che possa valorizzare le figure in formazione presso le aziende interessate (tutor: prof.ssa Carla Langella e prof. Roberto Liberti). Inoltre il CCSA favorisce l'occupabilità dei laureati attraverso una fitta rete di contatti con aziende, strutture di ricerca e associazioni di categoria sia del territorio campano, sia di livello nazionale e internazionale, come documentato dalle convenzioni di tirocinio e stage il cui elenco è reperibile presso la segreteria del CCSA e presso la struttura di raccordo (la istituenda Scuola di ingegneria).

27/09/2016

QUADRO B5

#### Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Pdf inserito: [visualizza](#) Il Consiglio di Corsi di studio Aggregati, struttura di riferimento per il Corso di laurea magistrale in Design per l'Innovazione, ha individuato, tra i docenti con esperienza documentata in materia (prof.ri Piscitelli, Sbordone e Rossi), un nucleo per l'assistenza e l'implementazione degli accordi per la mobilità internazionale degli studenti, in relazione alla specificità formativa del corso. Il nucleo si avvale anche della struttura di servizio SUN Hospitality per una migliore ospitalità ed accoglienza degli studenti stranieri.

Ateneo/i in convenzione

data  
convenzione

durata  
convenzione  
A.A.

titolo



1	Ecole Superieure des Arts Saint Luc de Bruxelles (Bruxelles BELGIUM)	29/06/2010	Solo italiano
2	Université Catholique de Louvain (Louvain La Neuve BELGIUM)	22/02/2013	Solo italiano
3	University of Science and Technology (Beijing CINA)	09/07/2014	Solo italiano
4	Beijing Institute of Fashion and Technology (BIFT) (Pechino CINA)	16/01/2016	Doppio
5	Universidad Politécnica (Valencia SPAIN)	16/03/2015	Solo italiano

## QUADRO B5

### Accompagnamento al lavoro

In modo particolare, il servizio UniTi (Università Impresa e Territorio <http://www.uniti.unina2.it/>) a livello di Ateneo supporta la politica di accompagnamento al mondo del lavoro. Il servizio UNITI-Ingegneria (Università Impresa e Territorio; <http://www.uniti.unina2.it/>) ha lo scopo di promuovere e fornire servizi per favorire l'incontro e l'integrazione tra la Facoltà di Ingegneria, Imprese, Ordini Professionali, Enti Locali e più in generale con il mondo del lavoro e delle professioni. Il servizio UniTi supporta la politica di accompagnamento al mondo del lavoro.

Al centro di UNI.T.I. vi sono le Imprese e la SUN allo scopo di realizzare una stretta cooperazione nei settori Ricerca applicata-Innovazione-Trasferimento tecnologico.

A tale struttura si affianca l'accompagnamento di docenti dedicati alla continua definizione di misure per la valorizzazione delle figure formate; nel campo del design e del design per la moda, infatti, tale valorizzazione va ricercata non solo a livello locale, ma anche a livello internazionale. A tal proposito sono allo studio specifiche iniziative di pubblicizzazione delle competenze specifiche dei formati e di implementazione dei rapporti internazionali con le imprese design e fashion oriented.

## QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

E' in via di definizione una specifica iniziativa, in collaborazione stretta con il mondo delle imprese, per la realizzazione di una struttura per la valorizzazione, all'interno del mondo produttivo, delle migliori professionalità e per la assistenza ai giovani laureati alla creazione d'impresa nell'ambito del settore design e fashion oriented. Oltre alle iniziative di Ateneo, riportate nel PDF, sono stati definiti protocolli d'intesa con le PMI, con enti e istituzioni territoriali, con lo scopo di trattenere sul territorio i migliori talenti innovativi.

Per il settore della moda, in particolare, è attivo un sito per la valorizzazione dei migliori allievi ( [fare-lab.com](http://fare-lab.com) ) ed un rapporto annuale con Vogue Talents, un'iniziativa internazionale per la valorizzazione dei migliori allievi. Inoltre, ogni anno, con il supporto delle imprese del settore, avvengono presentazioni di prodotti e collezioni nell'ambito della settimana della moda milanese. Per l'ambito del design, specifiche mostre internazionali vengono allestite sulla base di un protocollo di intesa con Città della Scienza. Inoltre gli allievi partecipano, con le loro ricerche e prodotti, alle edizioni annuali di Futuro Remoto.

Descrizione link: iniziative a livello di Ateneo

27/09/2016

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO B6

### Opinioni studenti

I dati rilevati delle opinioni degli studenti forniscono, complessivamente, un buon giudizio sulla qualità generale del percorso formativo, testimoniato anche dall'interesse degli studenti agli insegnamenti. 27/09/2016

Emerge, come suggerimento prioritario, la necessità di un maggiore coordinamento tra gli insegnamenti; 9 allievi, tra i non frequentanti, segnalano di svolgere attività lavorative. Il presidente del corso di studio è attivo direttamente, attraverso un'attività specifica di tutoraggio, per l'accompagnamento al percorso formativo in tali casi.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: rilevamento a cura della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. Scheda compilata dai laureandi prima della prova finale.

## QUADRO B7

### Opinioni dei laureati

Dai dati rilevati dalla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base alla fine del percorso formativo emergono i seguenti dati: 27/09/2016

Un buon giudizio sull'efficacia e l'adeguatezza del percorso formativo (frequenza del 75% per l'84,62% e tra i il 51 e 75% per il 15,38% dei laureati; una ottima valutazione delle attività di tirocinio con le aziende; il carico di studio degli insegnamenti viene giudicato inadeguato alla durata del corso di studi solo per il 7,69%; il 76,92% si riscriverebbe allo stesso corso nello stesso Ateneo; il livello di soddisfazione complessiva viene giudicato assolutamente negativo dallo 0%, 23% più no che si, 15,38% decisamente soddisfatti, 61,54% più si che no.

Emerge, dai dati, una insoddisfazione sulle aule ed i servizi (tranne che per i servizi della biblioteca, che però viene scarsamente utilizzata a detta degli stessi intervistati); ciò è da mettersi in relazione con i lavori in corso presso la sede per i nuovi edifici e laboratori e le aree di cantiere in essere per i consolidamenti a farsi dell'edificio monumentale di via Roma, sede delle lauree magistrali. E' necessario sottolineare che i corsi si tengono nelle aule di nuova costruzione (vedi documentazione fotografica). Altro elemento da sottolineare è che il 15,38% dei laureati ha svolto esperienze all'estero (il dato corrisponde alle borse di studio disponibili).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rilevamento a cura della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. Scheda compilata dai laureandi prima della prova finale.

**QUADRO C1****Dati di ingresso, di percorso e di uscita****27/09/2016****1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS**

Storicamente la magistrale LM12 ha visto iscriversi in grande prevalenza i laureati del corso di laurea L4 Design e Comunicazione della SUN. Solo un esiguo numero di laureati provenienti dal corso di laurea L4 Design per la Moda dell'Ateneo proseguiva gli studi con detta magistrale, non riscontrando al suo interno un percorso formativo dedicato allo specifico profilo professionale della moda; i laureati erano costretti quindi a spostarsi fuori regione, in particolare nei corsi di Venezia e Milano, oppure optare per costose scuole private. L'obiettivo prefisso quindi è stato quello di creare un percorso formativo rivolto ai laureati in Design per la Moda e tale obiettivo è stato di fatto conseguito. Lo strumento è stato l'introduzione dei curricula di product ecodesign, fashion ecodesign e "comunicazione visiva" rivolti soprattutto ai laureati triennali in design della classe L4 e ai laureati in design per la moda della stessa classe.

Purtroppo non sono disponibili dati Almalaurea (vedi allegati) per collettivi con meno di 5 laureati.

Pdf inserito: [visualizza](#)

**QUADRO C2****Efficacia Esterna****28/09/2016**

Non sono ancora disponibili dati relativi al punto in oggetto essendo i laureati intervistati un numero esiguo.

**QUADRO C3****Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare****27/09/2016**

Il rilevamento effettuato dalla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base testimonia ottimi risultati nel percorso formativo degli studenti effettuato presso le aziende del settore. Esiste, inoltre, corrispondenza tra le opinioni positive degli studenti e quella delle aziende che li ospitano. Il rapporto con il tessuto imprenditoriale design e fashion oriented, di fatto, è un punto di forza e di eccellenza nella formazione, testimoniato anche dalle numerose iniziative finanziate dalle imprese per la valorizzazione degli studenti e dei laureati. Circa il 30% dei tirocinanti prosegue in altre iniziative con la stessa impresa attraverso contratti a tempo indeterminato (22,22%) o altro (55, 56%).

Pdf inserito: [visualizza](#)



12/05/2016

Con i DD.RR. nn. 109 del 06/2/2015 e 231 del 12/3/2015, successivamente integrati dal D.R. n.155 del 11/03/2016, è stata identificata una composizione del PQ più articolata a livello centrale, nonché una specifica definizione dei referenti per l'AQ a livello di struttura intermedia e dipartimentale.

#### STRUTTURA D'ATENEO

A livello centrale si prevede la seguente organizzazione :

Presidente, quale soggetto deputato ad interagire con l'ANVUR , il MIUR e le Commissioni di Esperti della Valutazione di composizione nazionale e internazionale;

Direttivo del Presidio: costituito dal Presidente, nonché attualmente Pro-Rettore alla Ricerca, Valutazione e Informatizzazione , dai coordinatori delle sezioni, da Capo Ripartizione PSTV; Capo Ripartizione All; Capo Ufficio Valutazione Interna. È l'organo di coordinamento centrale per l'attuazione della politica per la qualità, per la definizione degli strumenti per la qualità e per la verifica del rispetto delle procedure e dei tempi di AQ.

Sezione qualità della ricerca: si occupa di ricerca e dottorati di ricerca. E' costituita da un coordinatore e da un numero di docenti sufficientemente rappresentativi delle aree scientifiche e dei poli geografici dell'Ateneo; Responsabile amministrativo del Centro di Servizio di Ateneo per la Ricerca e componente Ufficio Valutazione Interna;

Sezione qualità della didattica: si occupa del supporto ai CdS e ai loro referenti per l'AQ dell'attività formativa. E' costituita come da tabella sotto riportata - da un coordinatore, già delegato del Rettore per l'attività didattica e da un numero di docenti sufficientemente rappresentativi delle aree scientifiche e dei poli geografici dell'Ateneo tra cui è scelto un coordinatore; Capo Ufficio Affari Generali e componente Ufficio Valutazione Interna.

Presidente del Presidio Prof. Massimiliano Mattei

Direttivo del Presidio Presidente

Coordinatore della Sezione Qualità della didattica

Coordinatore della Sezione Qualità della Ricerca

Dirigente Ripartizione PSTV

Dirigente Ripartizione All

Responsabile Ufficio per la Valutazione interna Prof. Massimiliano Mattei

Prof. Vincenzo Nigro

Prof. Massimiliano Mattei

Dott.ssa Candida Filosa

Dott.ssa Carmela Luise

Dott.ssa Annamaria Maccariello

Sezione Qualità della didattica Coordinatore

componenti Prof. Vincenzo Nigro

Prof. ssa Marina Isidori

Prof.ssa Giovanna Petrillo

Prof. Giuseppe Signoriello

Prof. P.Vincenzo Senese

Prof. Corrado Gisondi

Dott. Francesco Morelli  
(responsabile dell'U.A.G.)  
Dott. Massimo Licciardo  
(responsabile dell'Ufficio Anagrafe Studenti)  
Componente Ufficio Valutazione

## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Consiglio di Corsi di Studio Aggregati dell'area dell'Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente è impegnato nel miglioramento continuo delle sue attività adottando un sistema di assicurazione interna della qualità e di valutazione della didattica volto al monitoraggio continuo dei livelli di qualità dell'offerta formativa.

A tal fine, il Corso di Studio ha individuato come Referenti per la Qualità il prof. Crocetto, la prof.ssa Ranzo e la dott.ssa La Rocca, eventualmente coadiuvati da docenti del consiglio di Corso di Studio. È compito dei Referenti per la Qualità assicurare che siano regolarmente espletate le attività di autovalutazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e garantire che sia predisposto annualmente il Rapporto di Riesame per il corso di studio. I Referenti per la Qualità lavoreranno in sinergia con il Presidio di Qualità dell'Ateneo e con la commissione paritetica docenti-studenti per la didattica.

I Referenti per la Qualità operano in armonia con gli obiettivi strategici stabiliti dall'Ateneo in conformità con le norme vigenti, valutando la qualità della didattica e dei servizi ad essa connessi e i risultati raggiunti dal Corso di Studio.

## QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

12/05/2016

Descrizione link: scadenza a.a. 2016/2017

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO D4

### Riesame annuale

## QUADRO D5

### Progettazione del CdS

---

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
<b>Nome del corso in italiano</b>	Design per l'innovazione
<b>Nome del corso in inglese</b>	Design for innovation
<b>Classe</b>	LM-12 - Design
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.cdccivamb.unina2.it">http://www.cdccivamb.unina2.it</a>
<b>Tasse</b>	Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Corsi interateneo

*Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,*

*Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).*

*Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.*

*Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.*

*Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.*

*Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna*

altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Docenti di altre Università

Corso internazionale: nota del MIUR

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	RANZO Patrizia
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO LAUREA MAGISTRALE IN DESIGN PER L'INNOVAZIONE
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	INGEGNERIA CIVILE, DESIGN, EDILIZIA E AMBIENTE

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BUONO	Mario	ICAR/13	PO	1	Caratterizzante	1. DESIGN PER L'INNOVAZIONE 2. DESIGN DELL'ENERGIA
2.	CIRILLO	Ornella	ICAR/18	RU	1	Caratterizzante	1. STORIA DELLA MODA CONTEMPORANEA
3.	RUFINO	Annamaria	SPS/12	PO	.5	Affine	1. SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO SOCIALE
4.	COZZOLINO	Salvatore	ICAR/14	RU	1	Affine	1. PROGETTAZIONE ECOSOSTENIBILE AVANZATA 2. PROGETTAZIONE DEI PAESAGGI MATERICI
5.	DE FALCO	Carolina	ICAR/18	RU	.5	Caratterizzante	1. EXHIBIT HISTORY LAB
6.	LA ROCCA	Francesca	ICAR/13	PA	1	Caratterizzante	1. DESIGN SISTEMICO-WORKSHOP 2. METODI E CRITICA DEL DESIGN CONTEMPORANEO



7.	LANGELLA	Carla	ICAR/13	RU	1	Caratterizzante	1. BIO-INNOVATION DESIGN 2. DESIGN PER LA VISUALIZZAZIONE SCIENTIFICA
8.	LIBERTI	Roberto	ICAR/13	RU	1	Caratterizzante	1. MEN'S TAILORING 2. FASHION ECODESIGN 1
9.	PISCITELLI	Daniela	ICAR/13	RU	1	Caratterizzante	1. VISUAL IDENTITY PER I PAESAGGI CULTURALI 2. DESIGN DEI SISTEMI COMUNICATIVI
10.	RANZO	Patrizia	ICAR/13	PO	1	Caratterizzante	1. SCENARI AVANZATI DELLA MODA 2. DESIGN THINKING
11.	ROSSI	Adriana	ICAR/17	PA	.5	Caratterizzante	1. TECNICHE AVANZATE DELLA RAPPRESENTAZIONE

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
PICCOLO	LUIGI	luigi.piccolo@studenti.unina2.it	
COLOMBIANO	NICOLA	Colombiano.nicola@hotmail.it	
ARENACCIO	GIUSEPPE	Pinho4ever@hotmail.it	
VERAZZO	ANTONIO		
VITALE	RAFFAELE	raffaele.vitale8@studenti.unina2.it	
CECERE	MARIO	Mario.cecere1@studenti.unina2.it	

## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CROCCETTO	NICOLA

LA ROCCA

FRANCESCA

RANZO

PATRIZIA

## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
RANZO	Patrizia	
VENEZIANO	Rosanna	

## Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## Sedi del Corso

<b>Sede del corso: VIA ROMA, 29 81031 - AVERSA</b>	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	14/09/2015
Utenza sostenibile ( <b>immatricolati previsti</b> )	50

## Eventuali Curriculum

PRODUCT ECODESIGN	A96^PED^061005
FASHION ECODESIGN	A96^FED^061005
COMUNICAZIONE VISIVA	A96^A27^061005



## Altre Informazioni

<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	A96^GEN^061005
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

## Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	20/01/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	02/02/2016
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	30/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/02/2013 - 22/02/2013
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Si rileva la presenza di tutti gli elementi necessari alla corretta compilazione della scheda RAD.

Considerato l'insieme dei corsi attualmente attivi nella Facoltà, la situazione, in termini di risorse quantitative di docenza, del corso in oggetto appare sostenibile a regime. Dai dati forniti dagli Uffici dell'Ateneo, non emergono, al momento, particolari criticità sulle strutture a disposizione del corso.

L'attrattività rispetta il requisito attinente alle regole dimensionali relative agli studenti, in termini di media di iscritti al primo anno nell'ultimo triennio, tenuto conto anche del fatto che il corso è a programmazione locale ed il numero programmato è ben superiore alla soglia minima prevista dall'art. 6 del D.M. 544/2007 .

## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento " entro la scadenza del 15 marzo. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati,*

dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

In riferimento a quanto previsto dal Documento Finale AVA dell'ANVUR, punto F.1.3.3, il Nucleo di Valutazione non ha riscontrato criticità pertanto esprime parere positivo sul CdS.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2016	491604913	ART CREATION	L-ART/06	Giulia SCALERA <i>Docente a contratto</i>		48
2	2015	491603210	AUTOMOTIVE DESIGN-WORKSHOP	ICAR/13	FRANCESCO FITTIPALDI <i>Docente a contratto</i>		32
3	2016	491604906	BIO-INNOVATION DESIGN	ICAR/13	<b>Docente di riferimento</b> Carla LANGELLA <i>Ricercatore Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"</i>	ICAR/13	64
4	2015	491603218	DESIGN DEI SISTEMI COMUNICATIVI	ICAR/13	<b>Docente di riferimento</b> Daniela PISCITELLI <i>Ricercatore Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"</i>	ICAR/13	64
5	2015	491603211	DESIGN DELL'ENERGIA	ICAR/13	<b>Docente di riferimento</b> Mario BUONO <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"</i>	ICAR/13	32
6	2016	491604907	DESIGN PER L'INNOVAZIONE	ICAR/13	<b>Docente di riferimento</b> Mario BUONO <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi della Campania</i>	ICAR/13	64

7	2016	491604914	<b>DESIGN PER LA VISUALIZZAZIONE SCIENTIFICA</b>	ICAR/13	"Luigi Vanvitelli" <b>Docente di riferimento</b> Carla LANGELLA <i>Ricercatore Università degli Studi della Campania</i> "Luigi Vanvitelli" <b>Docente di riferimento</b> Francesca LA ROCCA <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi della Campania</i> "Luigi Vanvitelli"	ICAR/13	64
8	2015	491603212	<b>DESIGN SISTEMICO-WORKSHOP</b>	ICAR/13	<b>Docente di riferimento</b> Patrizia RANZO <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi della Campania</i> "Luigi Vanvitelli"	ICAR/13	32
9	2015	491603213	<b>DESIGN THINKING</b>	ICAR/13	<b>Docente di riferimento</b> Luca Adalberto VANDRO <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi della Campania</i> "Luigi Vanvitelli"	ICAR/13	64
10	2016	491604915	<b>DIGITAL DESIGN</b>	ING-INF/05	Docente a contratto		64
11	2016	491604898	<b>ENGLISH</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Giuseppina NUZZO <i>Docente a contratto</i>		48
12	2015	491603214	<b>ENVIROMENTAL DESIGN</b>	ICAR/12	Renata VALENTE <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi della Campania</i> "Luigi Vanvitelli" <b>Docente di riferimento</b>	ICAR/12	64

13	2015	491603215	<b>EXHIBIT HISTORY LAB</b>	ICAR/18	(peso .5) Carolina DE FALCO <i>Ricercatore</i> <i>Università</i> <i>degli Studi</i> <i>della Campania</i> <i>"Luigi</i> <i>Vanvitelli"</i>	ICAR/18	32
14	2015	491603204	<b>FASHION CREATIVE FACTORY/ADVANCED PROTOTYPING</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Immacolata SAGGESE <i>Docente a</i> <i>contratto</i>		16
15	2015	491603205	<b>FASHION DRIVEN PRODUCT</b>	ICAR/13	Rosanna VENEZIANO <i>Ricercatore</i> <i>Università</i> <i>degli Studi</i> <i>della Campania</i> <i>"Luigi</i> <i>Vanvitelli"</i> <b>Docente di</b> <b>riferimento</b>	ICAR/13	32
16	2016	491604899	<b>FASHION ECODESIGN 1</b>	ICAR/13	Roberto LIBERTI <i>Ricercatore</i> <i>Università</i> <i>degli Studi</i> <i>della Campania</i> <i>"Luigi</i> <i>Vanvitelli"</i>	ICAR/13	64
17	2015	491603206	<b>FASHION ECODESIGN 2</b>	ICAR/13	Maria Antonietta SBORDONE <i>Ricercatore</i> <i>Università</i> <i>degli Studi</i> <i>della Campania</i> <i>"Luigi</i> <i>Vanvitelli"</i>	ICAR/13	64
18	2016	491604901	<b>MATERIALI AVANZATI PER IL DESIGN</b>	ING-IND/22	Alberto D'AMORE <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università</i> <i>degli Studi</i> <i>della Campania</i> <i>"Luigi</i> <i>Vanvitelli"</i> <b>Docente di</b> <b>riferimento</b>	ING-IND/22	64
					Roberto		

19	2015	491604895	<b>MEN'S TAILORING</b>	ICAR/13	LIBERTI <i>Ricercatore</i> <i>Università</i> <i>degli Studi</i> <i>della Campania</i> <i>"Luigi</i> <i>Vanvitelli"</i>	ICAR/13	64
20	2016	491604912	<b>METODI E CRITICA DEL DESIGN CONTEMPORANEO</b>	ICAR/13	<b>Docente di riferimento</b> Francesca LA ROCCA <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università</i> <i>degli Studi</i> <i>della Campania</i> <i>"Luigi</i> <i>Vanvitelli"</i>	ICAR/13	64
21	2015	491603216	<b>PRODUCT CREATIVE FACTORY/ADVANCED PROTOTYPING</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Michela Musto <i>Docente a</i> <i>contratto</i>		16
22	2016	491604917	<b>PROGETTAZIONE DEI PAESAGGI MATERICI</b>	ICAR/14	<b>Docente di riferimento</b> Salvatore COZZOLINO <i>Ricercatore</i> <i>Università</i> <i>degli Studi</i> <i>della Campania</i> <i>"Luigi</i> <i>Vanvitelli"</i>	ICAR/14	64
23	2015	491603217	<b>PROGETTAZIONE ECOSOSTENIBILE AVANZATA</b>	ICAR/14	<b>Docente di riferimento</b> Salvatore COZZOLINO <i>Ricercatore</i> <i>Università</i> <i>degli Studi</i> <i>della Campania</i> <i>"Luigi</i> <i>Vanvitelli"</i>	ICAR/14	64
24	2016	491604902	<b>SCENARI AVANZATI DELLA MODA</b>	ICAR/13	<b>Docente di riferimento</b> Patrizia RANZO <i>Prof. I a fascia</i> <i>Università</i> <i>degli Studi</i> <i>della Campania</i> <i>"Luigi</i> <i>Vanvitelli"</i>	ICAR/13	48



25	2016	491604909	<b>SOCIAL DESIGN</b>	ICAR/13	Rosanna VENEZIANO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"</i>	ICAR/13	48
26	2015	491603208	<b>SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO SOCIALE</b>	SPS/12	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Annamaria RUFINO <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"</i>	SPS/12	64
27	2016	491604910	<b>STORIA DEL DESIGN</b>	ICAR/18	Francesca CASTANO' <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"</i>	ICAR/18	64
28	2016	491604903	<b>STORIA DELLA MODA CONTEMPORANEA</b>	ICAR/18	<b>Docente di riferimento</b> Ornella CIRILLO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"</i>	ICAR/18	64
29	2016	491604911	<b>TECNICHE AVANZATE DELLA RAPPRESENTAZIONE</b>	ICAR/17	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Adriana ROSSI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"</i>	ICAR/17	64
30	2016	491604905	<b>TECNOLOGIE E SISTEMI DI</b>	ING-IND/16	Claudio LEONE <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi</i>	ING-IND/16	64

**LAVORAZIONE***della Campania**"Luigi  
Vanvitelli"***Maria  
Antonietta  
SBORDONE***Ricercatore**Università ICAR/13 32  
degli Studi  
della Campania  
"Luigi  
Vanvitelli"***Docente di  
riferimento****Daniela  
PISCITELLI***Ricercatore ICAR/13 64  
Università  
degli Studi  
della Campania  
"Luigi  
Vanvitelli"*31 2015 491603209 **TEXTILE DESIGN** ICAR/1332 2016 491604919 **VISUAL IDENTITY PER I  
PAESAGGI CULTURALI** ICAR/13

ore totali 1696

## Curriculum: PRODUCT ECODESIGN

Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale			
	<i>BIO-INNOVATION DESIGN (1 anno) - 8 CFU</i>			
	<i>DESIGN PER L'INNOVAZIONE (1 anno) - 8 CFU</i>			
	<i>SOCIAL DESIGN (1 anno) - 6 CFU</i>	46	46	40 - 48
	<i>METODI E CRITICA DEL DESIGN CONTEMPORANEO (1 anno) - 8 CFU</i>			
	<i>LABORATORIO DI DESIGN THINKING (2 anno) - 8 CFU</i>			
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	<i>LABORATORIO DI COMUNICAZIONE VISIVA (2 anno) - 8 CFU</i>			
	ICAR/17 Disegno			
	<i>TECNICHE AVANZATE DELLA RAPPRESENTAZIONE (1 anno) - 8 CFU</i>	16	16	16 - 24
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura			
	<i>ENVIROMENTAL DESIGN (2 anno) - 8 CFU</i>			
	ICAR/18 Storia dell'architettura	8	8	8 - 16
	<i>STORIA DEL DESIGN (1 anno) - 8 CFU</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 64 (minimo da D.M. 48)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			70	64 - 88
Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana			
	<i>PROGETTAZIONE ECOSOSTENIBILE AVANZATA (2 anno) - 8 CFU</i>	16	16	16 - 16 min 12
	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali			
	<i>MATERIALI AVANZATI PER IL DESIGN (1 anno) - 8 CFU</i>			
<b>Totale attività Affini</b>			16	16 - 16

<b>Altre attività</b>		<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
A scelta dello studente		8	8 - 8
Per la prova finale		13	13 - 13
	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	2	0 - 6
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		5	0 - 6
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>34</b>	<b>27 - 39</b>
<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>		
<b>CFU totali inseriti nel curriculum <i>PRODUCT ECODESIGN</i>:</b>	<b>120</b>	<b>107 - 143</b>	

---

## Curriculum: FASHION ECODESIGN

---

<b>Attività caratterizzanti</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
	ICAR/13 Disegno industriale			
	<i>FASHION ECODESIGN 1 (1 anno) - 8 CFU</i>			
	<i>SCENARI AVANZATI DELLA MODA (1 anno) - 6 CFU</i>			
Design e comunicazioni multimediali	<i>METODI E CRITICA DEL DESIGN CONTEMPORANEO (1 anno) - 8 CFU</i>	46	46	40 - 48
	<i>FASHION ECODESIGN 2 (2 anno) - 8 CFU</i>			
	<i>LABORATORIO DI COMUNICAZIONE VISIVA (2 anno) - 8 CFU</i>			
	<i>MEN'S TAILORING (2 anno) - 8 CFU</i>			
	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione			
	<i>TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE (1 anno) - 8 CFU</i>			
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/17 Disegno	16	16	16 - 24
	<i>TECNICHE AVANZATE DELLA RAPPRESENTAZIONE (1 anno) - 8 CFU</i>			
	ICAR/18 Storia dell'architettura			
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	<i>STORIA DELLA MODA CONTEMPORANEA (1 anno) - 8 CFU</i>	8	8	8 - 16
	<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 64 (minimo da D.M. 48)</b>			
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			<b>70</b>	<b>64 - 88</b>

<b>Attività affini</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali			
	<i>MATERIALI AVANZATI PER IL DESIGN (1 anno) - 8 CFU</i>			16 -
Attività formative affini o integrative	SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	16	16	16 - min 12
	<i>SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEL MUTAMENTO SOCIALE (2 anno) - 8 CFU</i>			
<b>Totale attività Affini</b>			16	16 - 16
<b>Altre attività</b>		<b>CFU</b>	<b>CFU</b>	<b>Rad</b>
A scelta dello studente		8	8 - 8	
Per la prova finale		13	13 - 13	
	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	2	0 - 6	
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro -	-	-	
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		5	0 - 6	
<b>Totale Altre Attività</b>		34	27 - 39	
<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>				<b>120</b>
<b>CFU totali inseriti nel curriculum <i>FASHION ECODESIGN</i>:</b>				<b>120 107 - 143</b>

---

## **Curriculum: COMUNICAZIONE VISIVA**

---

<b>Attività caratterizzanti</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione			
	<i>ART CREATION (1 anno) - 6 CFU</i>			
	ICAR/13 Disegno industriale			
	<i>METODI E CRITICA DEL DESIGN CONTEMPORANEO (1 anno) - 8 CFU</i>			
Design e comunicazioni multimediali	<i>DESIGN PER LA VISUALIZZAZIONE SCIENTIFICA (1 anno) - 8 CFU</i>	48	48	40 - 48
	<i>VISUAL IDENTITY PER I PAESAGGI CULTURALI (1 anno) - 8 CFU</i>			
	<i>COMUNICAZIONE E SOCIAL DESIGN (2 anno) - 10 CFU</i>			
	<i>LABORATORIO DI COMUNICAZIONE</i>			

	<i>VISIVA (2 anno) - 8 CFU</i>			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	<i>DIGITAL DESIGN (1 anno) - 8 CFU</i>	16	16	16 - 24
	ICAR/17 Disegno			
	<i>TECNICHE AVANZATE DELLA RAPPRESENTAZIONE (1 anno) - 8 CFU</i>			
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 Storia dell'architettura	8	8	8 - 16
	<i>STORIA DEL DESIGN (1 anno) - 8 CFU</i>			

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 64 (minimo da D.M. 48)**

<b>Totale attività caratterizzanti</b>		72		64 - 88
--	--	----	--	---------

<b>Attività affini</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana			
	<i>PROGETTAZIONE DEI PAESAGGI MATERICI (1 anno) - 8 CFU</i>			16 - 16
Attività formative affini o integrative	SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	16	16	min 12
	<i>SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEL MUTAMENTO SOCIALE (2 anno) - 8 CFU</i>			
<b>Totale attività Affini</b>			16	16 - 16

<b>Altre attività</b>		<b>CFU</b>	<b>CFU</b>	<b>Rad</b>
A scelta dello studente		8	8 - 8	
Per la prova finale		13	13 - 13	
	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 6	
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-	
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		5	0 - 6	
<b>Totale Altre Attività</b>		32	27 - 39	

**CFU totali per il conseguimento del titolo 120**

**CFU totali inseriti nel curriculum *COMUNICAZIONE VISIVA*: 120 107 - 143**



## Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale	40	48	36
	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	L-ART/05 Discipline dello spettacolo			
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	16	24	4
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni			
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura			
	ICAR/17 Disegno			
	INF/01 Informatica			
	ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine			
	ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale			
ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione				
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	8	16	8
	ICAR/18 Storia dell'architettura			
	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale			
	IUS/14 Diritto dell'unione europea			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche			
	M-FIL/04 Estetica			
	M-PSI/05 Psicologia sociale			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi				
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 48:		64		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>			64 - 88	

## Attività affini

		CFU		minimo da D.M. per

ambito disciplinare	settore	min	max	l'ambito
Attività formative affini o integrative	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni			
	ICAR/10 - Architettura tecnica			
	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana			
	ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale	16	16	12
	ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale			
	ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali			
	SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale			
<b>Totale Attività Affini</b>		16 - 16		

## Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		13	13
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	6
<b>Totale Altre Attività</b>		27 - 39	

## Riepilogo CFU

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**120**



**Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

**Note relative alle attività di base**

**Note relative alle altre attività**

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe  
o Note attività affini**

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

**Note relative alle attività caratterizzanti**